

1. Storia e caratteristiche del SSC - Elementi di contesto, sistemi di relazione, progetti, percorsi, precedenti, ...			
BUS (Buono di Uscita Solidale)	SUSINO 1.0	Rete di Mutuo Credito	MI FIDO DI NOI
Nasce su proposta della coop.va Mag 6 di Reggio Emilia, ad alcune realtà del suo territorio nell'ottobre del 2012: provare a creare un circuito di scambio complementare alla moneta, che possa prescindere dalla liquidità disponibile in euro per "far girare" la cosiddetta economia reale.	Il Susino nasce nel territorio della Val Susa a seguito della nascita di Etinomia, una associazione di imprenditori che si riconoscono in un progetto di economia etica condivisa.	E' una attività della Coop.va Sargo, nata dopo una sperimentazione con la CCIAA e le Associazioni di Categoria riminesi nel progetto Rete Quinc partito nel 2012. E' l'evoluzione professionale dall'attività svolta nel gruppo operativo di ArcipelagoScec Toscana.	L'idea nasce nel contesto dell'Economia Solidale della Brianza. Nella lista Cerco-Offro (2008/15 con 500 persone, emerge la domanda di un sistema per favorire gli scambi sia di servizi (tipo BDT) che di beni
2. Motivazioni della scelta per il SSC - Sostenibilità, strategia di risposta alla crisi economica /identitaria, conflitti, crescita del sistema di relazioni, ...			
Siamo convinti che sia importante tornare ad essere responsabili e protagonisti in ambito economico/finanziario/monetario: senza questo passaggio non pensiamo che ci possa essere la possibilità di costruire COMUNITA' locali resilienti.	Lo scopo è di promuovere l'economia locale in un momento di forte crisi economica e di netta diminuzione della liquidità, incentivando, attraverso un meccanismo di sconto, l'acquisto dei beni (soprattutto quelli di prima necessità) presso i piccoli esercenti locali.	Una moneta fiduciaria, che nasce su base locale e si federa con altre esperienze simili, è sicuramente una delle vie maestre per rinnovare e rifondare un tessuto comunitario, che rappresenta la vera risposta alla crisi socioeconomica che attraversiamo da decenni.	L'intento è, nel momento di massimo impatto della crisi economica, di provare a sperimentare meccanismi di condivisione di beni e competenze, reciprocità a pari dignità dei partecipanti, solidarietà con le situazioni di maggiore difficoltà.
3. Idea alla base del progetto di cambiamento - Immaginario di nuova economia, società, lavoro, ...			
Dotarsi di strumenti che possano essere esclusivamente al servizio di un'economia che rimette al centro la persona e la sua vita di relazione: un'economia che deve necessariamente perdere l'ossessione del profitto fine a se stesso e che possa essere capace di far circolare in maniera fluida la ricchezza che le persone con la loro attività sono capaci di generare	Alla base di questo primo esperimento di utilizzo dello "sconto finalizzato" c'è la volontà di considerare il "consumatore" come un "co-produttore", ovvero colui che collabora in forma diretta alla produttività locale attraverso la pratica dell'acquisto consapevole e responsabile.	L'uso di strumenti di pagamenti alternativi trasmette la cultura di un valore che risiede in ciò che sappiamo fare. Questa comprensione è una idea tanto semplice quanto rivoluzionaria, che sposta l'attenzione sulla relazione e la costruzione di regole di convivenza che consentano la realizzazione di una COMUNITA' locale resiliente.	E' un'azione di SVILUPPO DI COMUNITA' al fine di: <ul style="list-style-type: none"> - aumentare la coesione sociale, - riattivare meccanismi di solidarietà, mutualità e reciprocità, - sostenere l'economia del territorio - valorizzare le competenze e le risorse delle persone, anche se fuori dal circuito lavorativo - favorire meccanismi di fiducia tra i cittadini e la "cosa pubblica", anche attraverso il riconoscimento concreto dell'apporto in tempo e competenze che essi possono offrire.

4. Caratteri del progetto di cambiamento - Modello SSC di riferimento, obiettivi e metodi previsti, Attori del circuito, scelta del supporto			
BUS (Buono di Uscita Solidale)	SUSINO 1.0	Rete di Mutuo Credito	MI FIDO DI NOI
Si stanno prendendo in considerazione evoluzioni del buono circolare, sia andando ad integrare il cartaceo con una piattaforma informatica, che nell'allargamento ed integrazione del buono circolare con un sistema di compensazione creditizia multilaterale.	Il modello della prima versione del Susino è molto semplice: un circuito di sconto non circolante di tipo C2B (Consumer to Business). Gli attori del circuito sono gli esercenti/produttori e i cittadini e il supporto scelto è il buono sconto cartaceo.	Il sistema prevede la piena integrazione fra i Buoni Circolari, che possono essere sia elettronici che cartacei e la compensazione creditizia (solo elettronica), attraverso l'uso di 2 piattaforme distinte e collegate nelle funzionalità.	Il Progetto si prefigge di utilizzare come strumento una moneta elettronica, virtuale e complementare, denominata "FIDO" ed alcuni strumenti dell'economia di condivisione. Il FIDO non è convertibile in euro, ha un valore equivalente di 6 minuti ed indicativo di 1 €: 10 fidi valgono 1 ora e/o 10 €.
5. Traiettorie e specificità delle fasi - Il cammino attivato, le pietre d'inciampo, gli imprevisti e i nodi strutturali			
Le maggiori difficoltà sono legate all'allargamento della rete e alla necessità di animazione che la rete richiede. Non è facile far comprendere agli aderenti di non percepirsi nei confronti della rete solo come venditori, ma anche come acquirenti: meccanismi di COMUNITÀ basati su fiducia e conoscenza richiedono un lavoro di cura.	L'esperimento del Susino ha ottenuto un primo risultato rilevante dal punto di vista educativo dei cittadini e di coinvolgimento dell'imprenditoria locale ma si è arenato per questioni di ordine logistico e monetario.	Una delle difficoltà maggiori consiste nella graduale espansione del circuito, che richiede, in assenza di una strategia commerciale aggressiva, l'attivazione degli stessi aderenti e della corretta comunicazione del progetto all'interno della propria rete di relazioni aziendali e amicali/fiduciarie.	Nella fase attuale stiamo chiudendo i meccanismi della piattaforma informatica e il Regolamento iniziale. Un problema di non facile soluzione, sarà l'assistenza ai partecipanti nei primi mesi di operatività, quando centinaia di persone potrebbero accedere al Sistema.
6. Rilevanza dei fattori del progetto - Struttura organizzativa, tecnologie, cooperazione/reti, conformità fiscali/legislative/finanziarie, comunicazione, ...			
Il progetto ha potuto contare su un tessuto relazionale/fiduciario costruito in 28 anni di attività e di presenza territoriale della Coop.va Mag 6. La presenza di una realtà finanziaria, che opera nel settore dell'erogazione del credito, fornisce una potenzialità, per circuiti di questo tipo, assolutamente da osservare e da non sottovalutare.	La struttura organizzativa ha impegnato una decina di persone che si sono attivate per promuovere il sistema di sconto e "vendere" la partecipazione al circuito ai vari esercenti, che sono di fatto entrati a far parte di una "rete" attraverso la quale hanno potuto ottenere una maggiore visibilità a livello locale.	La Rete è pensata per accogliere privati e imprese da tutta Italia con l'uso limitato al solo abbuono circolare, con l'obiettivo di facilitazione per la costruzione di un gruppo di lavoro locale. La compensazione creditizia si aggiunge al sistema locale solo se il gruppo locale è in grado di sostenere l'operatività del circuito.	Il Progetto prevede una struttura operativa snella, poiché gli scambi avvengono direttamente tra gli associati (senza implicazioni fiscali). La piattaforma informatica è predisposta in modo da tracciare tutti gli scambi ed i movimenti di Fidi, anche attraverso una normale contabilizzazione (conti correnti).

<i>7. Evoluzione attuale del progetto</i>			
BUS (Buono di Uscita Solidale)	SUSINO 1.0	Rete di Mutuo Credito	MI FIDO DI NOI
Il progetto è in una fase di sviluppo, che, pur essendo locale, si sta pensando all'interno di processi di integrazione con altri progetti locali. Processi di integrazione non facili da attuare se non solo quando il progetto locale ha un'identità forte.	Attualmente il progetto Susino 1.0 ha concluso la sua fase di sperimentazione, i risultati sono stati raccolti e sono in fase di valutazione e non sarà riproposto in questa forma in quanto ritenuta troppo limitata.	Su base nazionale lavoriamo in sinergia per la costruzione di reti e collaborazioni che consentano la nascita di gruppi operativi. A tal fine, consentiamo la personalizzazione della piattaforma Buoni Circolari per gruppi locali, associazioni, ecc.	Nell'autunno 2015 si è chiusa l'esperienza della Lista CERCO-OFFRO, invitando i partecipanti ad aderire come soci al DESBRI e a partecipare (al momento con le medesime regole precedenti) alla nuova Lista MI FIDO DI NOI.
<i>8. Orizzonti del progetto</i>			
Il progetto non vuole perdere di vista di essere solo uno dei tanti strumenti, di cui un territorio si dota per il raggiungimento del vero obiettivo: ricostruire una COMUNITÀ .	A partire dalle valutazioni numeriche del susino 1.0 verrà avviato a breve il progetto Susino 2.0 che sarà molto più articolato e completo.	L'integrazione di strumenti di gestione dei beni comuni in altri settori, come l'energia e l'agroalimentare, è uno degli obiettivi a medio termine da realizzare su base locale.	Il progetto punta ad allargare il campo di influenza dell'Economia Solidale anche a persone che oggi non la conoscono, proponendo la logica della RECIPROCIÀ, della SOLIDARIETÀ e del DONO
<i>9. Analisi del nuovo sistema di relazioni - con Attori territoriali (GAS, BdT, DES, altre Reti), Associazioni (professionali e non), Amministrazioni locali, ...</i>			
Il sistema di relazioni deve essere necessariamente ampio e inclusivo se l'obiettivo vuole essere la COMUNITÀ , ma deve essere chiaro il paradigma di riferimento: l'azione economica deve contribuire al bene comune	Il Susino 2.0 presenterà caratteristiche di utilizzo più ampie e coinvolgerà il volontariato sociale e le amministrazioni comunali. Inoltre non si baserà solo sul meccanismo dello sconto ma consentirà di generare e scambio crediti.	Il sistema consente il coinvolgimento di diversi attori territoriali, dalle BdT ai Comuni, dalle imprese alle associazioni, consentendo anche al singolo privato di aderire. Ciò è stato pensato per adattarsi al più ampio ventaglio di esigenze.	Il processo viene avviato in modo bottom-up, facendo tesoro del capitale di FIDUCIA presente nelle famiglie di CERCO/OFFRO e gradualmente si intende allargarlo in cerchi concentrici, fino ad includere tutti i settori dell'economia locale.
<i>10. Esigenze specifiche - Nuovi saperi necessari, rapporto con altre esperienze, relazioni con Attori interni/esterni ai SSC, interazioni con le istituzioni, ...</i>			
La prima cosa necessaria è trovare persone capaci e desiderose di curare la gestazione di una nuova consapevolezza sociale. Sono necessarie anche risorse economiche.	Le esigenze specifiche per l'attivazione e la gestione di un circuito di scambio locale, che vuole far entrare in gioco tutti i soggetti del territorio, sono di ordine tecnico, organizzativo ed economico.	Abbiamo necessità di partner locali in grado di animare i circuiti con impegno costante, e di reti relazionali già costituite interessate a dotarsi di sistemi non monetari di scambio.	La partecipazione di MI FIDO DI NOI ai lavori del Tavolo RetiCS fin dal suo sorgere esprime l'intenzione di evitare una chiusura localistica dell'esperienza, ma di aprirsi alla collaborazione.